

COMUNE DI VIBO VALENTIA

Provincia di Vibo Valentia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Vibo Valentia

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 26 aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione nelle persone del Presidente Rosario Munizza e del membro Giuseppe Ruoppolo, ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Vibo Valentia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vibo Valentia, 26 aprile 2017

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti Rag. Rosario Munizza e Rag. Giuseppe Ruoppolo, revisore nominati con delibera dell'organo consiliare n. 68 del 21 luglio 2016,

- ◆ ricevuta in data 07/04/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 125 del 06/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M.

18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 91 del 21/12/2015,

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei pareri e nei verbali redatti dal Collegio;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28/07/2016, con delibera n. 78;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 87.505,90 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 124 del 06/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5078 reversali e n. 10569 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato previsto nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL, ma mai utilizzato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UBI BANCA filiale di Vibo Valentia, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			12.216.960,07
Riscossioni			98.514.122,21
Pagamenti			103.601.613,94
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.129.468,34
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			7.129.468,34
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 36.351,52

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	7.129.468,34
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	7.129.468,34

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 7.129.468,34 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	7.129.468,34
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	7.129.468,34
Cassa vincolata al 01/01/2016	12.216.960,07
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	12.216.960,07
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	6.427.649,34
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	- 11.515.141,07
Totale cassa vincolata presso l'Ente	7.129.468,34

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2	2013	2014	2015
Disponibilità		749.083,18	8.208.434,64	12.216.207,28
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		729.952,87	2.268.165,50	2.854.081,41

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 8.175.324,94, come risulta dai seguenti elementi:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Fondo cassa al 01,01,2016	(+)	12.216.960,07
Riscossioni	(+)	98.514.122,21
Pagamenti	(-)	103.601.613,94
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	7.129.468,34
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(-)	337.295,84
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	12.267.927,21
Residui attivi	(+)	79.004.115,73
Residui passivi	(-)	55.997.526,97
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	23.006.588,76
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		17.530.834,05

Risultato gestione di competenza	17530834,05
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	
quota di disavanzo ripianata	
saldo	17530834,05

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	3.756.623,30	337.295,84
FPV di parte capitale	34.347.578,11	12.267.927,21

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	73.639,97	73.639,97
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	73.639,97	73.639,97

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	254.000,50
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	24.538,44
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	147.279,94
Altre (da specificare)	
Totale entrate	425.818,88
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	173.275,99
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	173.275,99
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	252.542,89

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **disavanzo** di Euro -8.175.324,94, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			12.216.960,07
RISCOSSIONI	9.766.394,10	88.747.728,11	98.514.122,21
PAGAMENTI	13.154.726,81	90.446.887,13	103.601.613,94
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			7.129.468,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			7.129.468,34
RESIDUI ATTIVI	61.296.364,50	17.707.751,23	79.004.115,73
RESIDUI PASSIVI	36.849.315,32	19.148.211,65	55.997.526,97
<i>Differenza</i>			23.006.588,76
<i>meno FPV per spese correnti</i>			337.295,84
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			12.267.927,21
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			17.530.834,05
evoluzione risultato amministrazione			
			11
	2013	2014	2.015
Risultato di amministrazione (+/-)	570.064,84	3.536.484,28	7.554.769,52
di cui:			
a) Vincolato			4.132.236,29
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			9.420.359,43
e) Non vincolato (+/-) *			

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

risultato di amministrazione			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
			10
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			749.083,18
RISCOSSIONI	9.407.213,93	27.352.291,86	36.759.505,79
PAGAMENTI	11.056.990,08	18.243.164,25	29.300.154,33
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			8.208.434,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			8.208.434,64
RESIDUI ATTIVI	65.671.423,89	31.314.874,72	96.986.298,61
RESIDUI PASSIVI	87.319.120,77	36.887.518,05	124.206.638,82
<i>Differenza</i>			-27.220.340,21
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			-19.011.905,57
EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	3.536.484,28	7.554.769,52	17.530.834,05
di cui:			
a) parte accantonata		9.420.359,43	17.246.628,88
b) Parte vincolata		4.132.236,29	8.459.530,11
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *			

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	81.618.874,20	9.766.394,10	61.296.364,50	- 10.556.115,60
Residui passivi	60.364.253,89	13.154.726,81	36.849.315,32	- 10.360.211,76

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	11.661.326,21
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	5.585.302,67
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	17.246.628,88

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.459.530,11
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	8.459.530,11

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	9420359,43
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	2240966,78
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	11661326,21

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non risulta istituito il fondo per eventuali contenziosi.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risultano in carico all'Ente quote di società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.500,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 3757000,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 34348000,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 18573000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 10830000,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 733000,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 10097000,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 4830000,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 14275000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 47775000,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 33162000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 33162000,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 49150000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 49150000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	82312000,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	3568000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	3568000,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 21/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	4.655.370,03	4.681.717,78	5.251.441,71
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	1.376.735,32	1.390.653,55	33.561,48
Addizionale I.R.P.E.F.	2.890.766,17	2.700.000,00	2.750.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	66.875,92	206.458,00	186.000,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille		1.492,81	1.595,51
Altre imposte	1.249,42		
TOSAP			
TARI	5.873.441,40	5.222.632,08	5.223.624,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.564,54	2.965,13	1.738,70
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	5.336.924,43	4.586.790,60	5.342.697,42
Altre tributi	1.300.000,00	3.316.752,00	2.067,65
Totale entrate titolo 1	21.503.927,23	22.109.461,95	18.792.726,47

Entrate per recupero evasione tributaria

le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	712.394,00	38.832,50	0,00%		0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	248.755,45	54.708,96	0,00%		
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	961.149,45	93.541,46	0,00%	9,73%	0,00

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	627.514,24	592.718,29	278.538,94
Riscossione	627.514,24	592.718,29	278.537,94

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è pari a zero.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.611.905,16	4.774.454,83	10.629.368,09
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate		10.000,00	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		25.000,00	25.000,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	167.519,30	25.792,05	
Altri trasferimenti			
Totale	3.779.424,46	4.835.246,88	10.654.368,09

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	2.864.990,43	6.411.868,63	4.078.099,56
Proventi dei beni dell'ente	431.055,39	554.363,86	650.263,58
Interessi su anticip.ni e crediti	426,69	1.205,32	359,88
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	615.064,60	1.558.618,87	138.671,34
Totale entrate extratributarie	3.911.537,11	8.526.056,68	4.867.394,36

Sulla base dei dati esposti si rileva che il consistente decremento dal 2016 al 2015, scaturisce dal fatto che, nell'annualità 2015 erano comprese le due annualità precedenti, relativamente al Servizio Idrico Integrato; Raffrontandolo per singola annualità, nell'anno 2016 vi è un incremento della lista di carico del Servizio Idrico Integrato.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente essendo in dissesto finanziario ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti 100%..

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	137.680,33	63.382,66	74.297,67	217,22%	
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche	96.017,50	126.120,89	-30.103,39	76,13%	
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Centro creativo					
Bagni pubblici					
Totali	233.697,83	189.503,55	44.194,28	123,32%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	77.377,44	143.729,87		147.279,94	
riscossione	77.377,44	139.425,57		147.279,94	
%riscossione	100,00	97,01	-	100,00	-
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	77.377,44	143.729,87	147.279,94
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	77.377,44	143.729,87	147.279,94
destinazione a spesa corrente vincolata	38.688,72	71.864,94	73.639,97
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	391.366,67	100,00%
Residui riscossi nel 2016	4.304,30	1,10%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	387.062,37	98,90%
Residui della competenza		
Residui totali	387.062,37	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	143.375,43	100,00%
Residui riscossi nel 2016	2.238,29	1,56%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	141.137,14	98,44%
Residui della competenza	70.080,83	
Residui totali	211.217,97	

Si rileva il persistere di un incremento dei residui relativamente ai quali si raccomanda una più incisiva azione nella riscossione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	7.133.412,43	7.404.066,47	270.654,04
102	imposte e tasse a carico ente	467.355,98	442.047,34	-25.308,64
103	acquisto beni e servizi	11.970.294,89	17.767.436,16	5.797.141,27
104	trasferimenti correnti	8.795.440,45	5.684.911,01	-3.110.529,44
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	1.364.226,75	1.245.350,06	-118.876,69
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	752.901,44	91.658,64	-661.242,80
TOTALE		30.483.631,94	32.635.469,68	2.151.837,74

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater e comma 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto		
	2008 per enti non soggetti al patto	2016		
Spese macroaggregato 101	8.360.214,00	7.404.066,47		
Spese macroaggregato 103	177.930,00	85.958,26		
Irap macroaggregato 102	501.441,00	370.008,15		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	9.039.585,00	7.860.032,88		
(-) Componenti escluse (B)	1.653.027,00	1.755.123,59		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	7.386.558,00	6.104.909,29		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con proprio verbale sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha conferito incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	124.260,00	80,00%	24.852,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	8.443,10	50,00%	4.221,55		0,00
Formazione	91.353,00	50,00%	45.676,50	23.491,59	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro zero come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specificamente connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 1.245.350,06 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3,89%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	2,93%	0,00%	4,53%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	13.727.857,64	27.097.467,60	32.005.601,22
Nuovi prestiti (+)	16.698.165,50	8.973.592,48	
Prestiti rimborsati (-)	-3.328.555,54	-4.065.458,86	-1.283.770,82
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	27.097.467,60	32.005.601,22	30.721.830,40
Nr. Abitanti al 31/12	33.675,00	33.675,00	33.897,00
Debito medio per abitante	804,68	950,43	906,33

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	886.160,16	1.364.226,75	1.245.350,06
Quota capitale	3.328.555,54	4.065.458,86	1.283.770,82
Totale fine anno	4.214.715,70	5.429.685,61	2.529.120,88

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nell'anno 2016 non ha avuto anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti .

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 i contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 124 del 06/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 61.296.364,50

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 36.849.315,32

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I			3.501.869,79	2.883.193,47	4.855.112,86	4.369.172,25	15.609.348,37
di cui Tarsu/tari			3.501.869,79	2.883.193,47	2.756.545,67	3.091.241,45	12.232.850,38
F.S.					96.149,20		96.149,20
Titolo II	221.601,77		579.801,63	39.266,93	2.242.246,25	7.165.795,10	10.248.711,68
di cui trasf. Stato	6.782,34			39.029,27	968.325,65	4.091.466,24	5.105.603,50
Regione	214.819,43		579.801,63	237,66	1.273.920,60	3.066.828,86	5.135.608,18
Titolo III	387.062,37		35.403,03	71.974,46	3.856.956,79	3.043.453,54	7.394.850,19
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi			41.237,85	48.711,17	49.935,35	104.120,05	244.004,42
CdS						5.967,40	5.967,40
corrente	608.664,14	0,00	4.117.074,45	2.994.434,86	10.954.315,90	14.578.420,89	33.252.910,24
Titolo IV	12.076.512,66	440.000,00	1.911.050,37	4.958.841,25	21.354.142,68	3.360.016,62	44.100.563,58
di cui trasf. Stato							0,00
Regione							0,00
Titolo V							0,00
capitale	12.076.512,66	440.000,00	1.911.050,37	4.958.841,25	21.354.142,68	3.360.016,62	44.100.563,58
Titolo VI	1.192.730,60				688.238,06	101.788,12	1.982.756,78
Totale Attivi	13.877.907,40	440.000,00	6.028.124,82	7.953.276,11	32.996.696,64	18.040.225,63	79.336.230,60
PASSIVI							
Titolo I	22.127,63	11.272,75	1.257.881,33	1.563.252,09	8.413.470,06	13.930.497,82	25.198.501,68
Titolo II	7.914.688,22	552.968,04	1.769.944,42	1.541.961,72	13.786.086,50	5.201.327,51	30.766.976,41
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Totale Passivi	7.914.688,22	552.968,04	1.769.944,42	1.541.961,72	13.786.086,50	5.201.327,51	55.965.478,09

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 87.505,90 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			87.505,90
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		2.648,50	
Totale	0,00	2.648,50	87.505,90

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero.
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 699.669,57

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'Ente non detiene quote in organismi partecipati.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che L'Ente non rispetta la tempestività dei pagamenti, in quanto ha notevoli difficoltà di cassa, dovuta alla mancata riscossione delle entrate.

I tempi medi di pagamento risultano essere stati di giorni 120,24.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'Ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

PARAMETRO 3 – AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI (PROVENIENTI DALLA GESTIONE RESIDUI) DI CUI AL TIT. I E III, AD ESCLUSIONE EVENTUALI RESIDUI A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O FONDO DI SOLIDARIETÀ, SUPERIORE AL 65 PER CENTO, RAPPORATA AGLI ACCERTAMENTI DELLA GESTIONE COMPETENZA DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III, AD ESCLUSIONE ACCERTAMENTI A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE.

PARAMETRO 4 - VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 40 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato dalla sfasatura temporale nella riscossione delle entrate che generano consistenti residui attivi. Di riflesso, la mancata riscossione in tempi adeguati non consente di far fronte ai pagamenti per gli impegni assunti generando consistenti residui passivi. Il mancato rispetto del parametro 4 è diretta conseguenza del mancato rispetto del parametro 3.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere Ubi Banca Carime.

Economo Dr. Messina Massimiliano.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>		<i>37.464.593,15</i>
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>		<i>32.039.573,03</i>
Risultato della gestione		0,00	5.425.020,12
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>		359,88
	<i>oneri finanziari</i>		1.245.350,06
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa		0,00	4.180.029,94
<i>E proventi straordinari</i>			<i>10.707.156,23</i>
<i>E oneri straordinari</i>			<i>11.451.966,62</i>
Risultato prima delle imposte		0,00	3.435.219,55
	IRAP		413461,45
Risultato d'esercizio		0,00	3.021.758,10

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto (esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	79.326,55	-15.865,31	63.461,24
Immobilizzazioni materiali	89.037.236,98	5.859.736,80	94.896.973,78
Immobilizzazioni finanziarie	269.149,78		269.149,78
Totale immobilizzazioni	89.385.713,31	5.843.871,49	95.229.584,80
Rimanenze			0,00
Crediti	81.777.071,72	-2.508.907,42	79.268.164,30
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	12.216.960,07	-5.086.291,73	7.130.668,34
Totale attivo circolante	93.994.031,79	-7.595.199,15	86.398.832,64
Ratei e risconti	37.532.297,17	-52.937,54	37.479.359,63
			0,00
Totale dell'attivo	220.912.042,27	-1.804.265,20	219.107.777,07
Passivo			
Patrimonio netto	88.020.453,00	3.021.758,10	91.042.211,10
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	94.635.011,96	-4.826.023,30	89.808.988,66
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	38.256.577,31		38.256.577,31
			0,00
Totale del passivo	220.912.042,27	-1.804.265,20	219.107.777,07
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 11.661.326,21 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	87284343,04
riserve	736109,96
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	3021758,1
totale patrimonio netto	91042211,1

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ;

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio considerazioni, proposte e rilievi tendenti al conseguimento di efficienza ed efficacia della gestione.

Considerazioni:

In linea generale, Il Collegio ritiene attendibili le risultanze della gestione finanziaria risultando mantenuto il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, e salvaguardia degli equilibri finanziari.

Molte delle criticità rilevate dal precedente Organo di Controllo nelle relazioni al Rendiconto 2015 vengono anche dallo scrivente Collegio condivise.

Criticità:

- ✓ Rendimento dei beni patrimoniali non adeguato alle condizioni di mercato .
- ✓ Percentuale di riscossione delle entrate proprie non adeguata,;
- ✓ Mancanza di evidenze di possibili passività potenziali.

Proposte:

- ✓ Attuare ogni azione finalizzata al potenziamento ed miglioramento degli uffici preposti all'accertamento ed alla riscossione delle entrate proprie. L'attività di accertamento per il recupero dell'evasione e l'incrocio delle banche dati per evidenziare sacche di evasione nei tributi, prosegue ma non risulta ancora sufficiente.
- ✓ Effettuare uno studio approfondito sulla adeguatezza dei canoni di locazione al fine di adeguarne gli importi e garantire così nuove entrate proprie; in ogni caso monitorare costantemente il rendimento dei beni patrimoniali e curare la riscossione dei canoni di fitto e locazione;
- ✓ Controllo dell'equilibrio reale di cassa nel corso della gestione attraverso il monitoraggio costantemente dei flussi, considerata la necessità di realizzare flussi finanziari in entrata in grado di alimentare i flussi in uscita. Necessita concentrarsi sul miglioramento della riscossione in termini di velocità e di rendimento: soltanto la tempestività e l'accuratezza delle riscossioni potranno garantire una regolarità dei flussi finanziari e il mantenimento e/o miglioramento dei livelli di qualità e quantità dei servizi resi.

RIPIANO DISAVANZO (eventuale)

Per come si evince dal testo della proposta di deliberazione consiliare:

Il disavanzo di amministrazione di euro 8.175. 324,94 non deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2017.

DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO ANTE DL 78/2015 AL 31.12.2016 (A)	- 8.175.324,94
QUOTA UTILIZZABILE PER COME DA ART. 2 C. 6 DEL DL 78/2015 (B)	5.585.302,67
DISAVANZO FINALE AL 31.12.2016 (C)=(A)-(B)	- 2.590.022,27
DISAVANZO AL 01.01.2016 RIPIANATO IN 30 ANNI E DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO ORDINARIO ANNO 2016 (D)	- 2.912.023,99
SCOSTAMENTO DA RIPIANARE (E)=(D) – (C)	0

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2016 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016, e pertanto, non vi sono quote di disavanzo da ripianare del Bilancio 2017/2019, relativamente all'annualità 2016.

Rimangono sempre a carico del bilancio le quote del disavanzo trentennale derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2015 per € 85.263,91 e le due restanti quote del disavanzo, derivante dal riaccertamento dei residui anno 2015, pari ad € 146.456,89;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rosario Munizza

Giuseppe Andrea Ruoppolo

Agostino Durante
